

Matrice Lavoro Lombardia. Nasce la rete per raccontare cultura e trasformazioni del lavoro



Ph. Umberto Gillio, Fondazione ISEC

Viviamo e operiamo in un territorio profondamente identificato con la storia dell'industrializzazione e legato alle trasformazioni del lavoro. Un territorio il cui paesaggio è stato plasmato dalla costruzione di grandi infrastrutture e poli industriali che hanno segnato la storia italiana del XIX e XX secolo.

L'attenzione verso il patrimonio industriale ha visto, in Italia, si è sviluppata a partire dagli anni Settanta e ha avuto tra i suoi momenti più simbolici il riconoscimento del **villaggio operaio di Crespi d'Adda** quale sito UNESCO, avvenuto nel 1995. Nel 1996 viene lanciato il Luigi Micheletti Award, premio europeo per musei di scienza, industria e storia contemporanea, iniziativa collegata al lancio di un **museo dell'industria e del lavoro a Brescia**. Esso troverà la sua prima realizzazione nel 2008 con il **Museo dell'energia Idroelettrica di Cedegolo**, riconosciuto nel 2016 quale sito d'eccellenza di **ERIH - European Route of Industrial Heritage**. Parallelamente, a partire dagli anni '90 la **Fondazione ISEC**, centro di ricerca e conservazione di documentazione sulla storia contemporanea attiva dal 1973, sviluppa un sistematico piano di salvaguardia degli archivi di grandi imprese industriali nell'area milanese. Il nuovo millennio arricchisce tale quadro con l'ampliarsi di esperienze, non solo legate alla valorizzazione di questi "resti moderni", ma alla rigenerazione di spazi industriali dismessi e alla trasformazione degli immaginari legati all'archeologia industriale. Nuovi modelli di produzione e socializzazione e di fruizione culturale multidisciplinare - come nell'esperienza dell'**hub creativo BASE Milano** e i suoi 12.000 metri quadri riqualificati all'interno dell'ex

Ansaldo - ma anche nuove occasioni di produzione culturale attraverso progetti di sviluppo locale come, ad esempio, [ZTC/ Zone a Traffico Culturale](#).

È con queste trasformazioni in mente che abbiamo voluto partecipare ai **PIC Piani Integrati della Cultura** di Regione Lombardia e attivare così una progettazione di rete sulla narrazione e rappresentazione del patrimonio industriale e del lavoro contemporaneo.

Siamo felici di comunicare che il bando **PIC Piani Integrati della Cultura è stato vinto** e il progetto entra quindi in una nuova fase. Scegliamo questo Primo Maggio, Festa dei Lavoratori e delle Lavoratrici, per dare il via ufficiale a **Matrice Lavoro Lombardia**, nome scelto per la nostra rete e per la creazione di una “fabbrica culturale diffusa” che avrà le proprie materie prime nella trasformazione dei luoghi e nelle evoluzioni del lavoro. Con Matrice Lavoro Lombardia vogliamo costruire un ponte tra passato, presente e futuro, recuperando e valorizzando il lavoro come “matrice” (origine storica ma anche risorsa attuale) dell’identità territoriale regionale e guardando alle sue trasformazioni contemporanee. Tra le azioni della rete, che si svilupperanno a partire dal biennio 2021/2022, si avrà la co-creazione di un calendario congiunto e diffuso di iniziative - tra cui talk, mostre e residenze artistiche - e di un’operazione di *History-telling* dalla forte impronta digitale. *Per seguire i prossimi sviluppi: segui il neo-canale su Instagram di [@matrice lavoro](#)*

La rete è attualmente formata da [musil - Museo dell’industria e del Lavoro](#), [BASE Milano](#), [Coclea](#), Comune di Cedegolo, [Fondazione ISEC-Istituto per la storia dell’età contemporanea](#), e supportata da **un tavolo tecnico**, coordinato da Renata Meazza, con Giorgio Bigatti (Università Bocconi di Milano), Graziella Pedretti (Comunità Montana valle Trompia), Massimo Negri (EMA-European Museum Academy), Ivana Pais (Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di sociologia), Massimo Preite (ERIH-European route of industrial heritage). Matrice Lavoro Lombardia ha inoltre il sostegno di **tre sponsor**:

[Albatros Film & Video](#), [Arduino](#), [T-essere](#).

Le strategie e la sostenibilità della rete saranno inoltre esplorate e sviluppate dai partner insieme a un solido network di istituzioni aderenti, radicato sul territorio e diversificato: AISO- Associazione italiana di storia orale (Roma), Associazione Archivio del lavoro (Sesto San Giovanni), Associazione Archivio Uliano Lucas, Associazione Crespi d’Adda, Associazione culturale Museolab6 Milano Sud-Ovest (Milano), Associazione Museimpresa (Milano), Biennale Fotografia Femminile-Associazione La Papessa (Mantova), Camera del lavoro territoriale Brescia - CGIL, CGIL Lombardia, Comune di Capriate San Gervasio/Crespi d’Adda (Bg), Comune di Milano, Comunità Montana Val Trompia (Bs), Coordinamento Enti di Formazione della Provincia di Brescia, ERIH Italia-European Route of Industrial Heritage (Roma), Fondazione AEM-gruppo A2A (Milano), Fondazione Corrente Fondazione Pirelli (Milano), Liceo artistico statale di Brera (Milano), Parco geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, Sindacato UIL-Unione Italiana del Lavoro, Università degli studi Milano Bicocca.



Ph. Musil – Cedegolo



Ph. Maria Teresa Furnari, BASE Milano



Ph. Crespi d'Adda



Ph. Fondazione ISEC